

COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

PAOLO SALVI

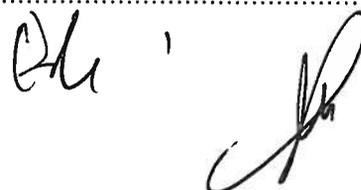
ENRICO MOTRONI

MASSIMO CAMBI

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
– Verifiche preliminari	7
– Gestione Finanziaria	7
Saldo di cassa	8
Risultato della gestione di competenza	9
Risultato di amministrazione	12
Conciliazione dei risultati finanziari	14
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	15
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	16
– Entrate Tributarie	16
– Contributi per permesso di costruire	17
– Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	18
– Entrate Extratributarie	19
Proventi dei servizi pubblici	19
– Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	20
– Proventi dei beni dell'ente	21
– Spese correnti	22
– Spese per il personale	22
– Contrattazione integrativa	27
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi	27
– Spese per autovetture	28
– Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)	28
– Interessi passivi e oneri finanziari diversi	28
Limitazione acquisto immobili	28
Limitazione acquisto mobili e arredi	28
– Fondi spese e rischi futuri	29
– <i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>	30
– Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti	30
– Contratti di leasing	30
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	31
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
– Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate	31
– Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati	31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	33

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	33
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	33
CONTO ECONOMICO	34
CONTO DEL PATRIMONIO	37
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	40
RENDICONTI DI SETTORE	40
- Referto controllo di gestione	40
CONCLUSIONI	41

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'G' followed by a vertical line and a large, sweeping flourish.

Comune di Borgo San Lorenzo

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 18/05/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

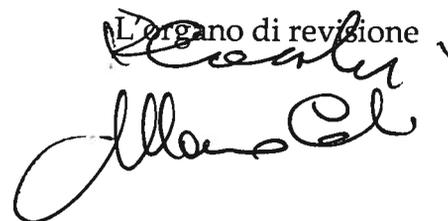
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Borgo San Lorenzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Borgo San Lorenzo , lì 18/05/2016

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

L'organo di revisione del Comune di Borgo San Lorenzo nominato con delibera consiliare n°35 del 10.09.2015.

ricevuta in data 05/05/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 83 del 05/05.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n 32 del 29/07/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio 2015, nella quale si dava atto che l'adempimento riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, si intendeva assolto con l'approvazione di tale atto;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;



- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 08/04/2009;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

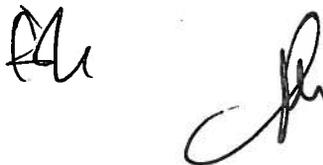
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al 10 espressi dal precedente collegio e dal n. 11 al n. 13 da questo collegio;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.



CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 74 del 21/04/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3.150 reversali e n. 3.588 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa Risparmio di Firenze, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			2.388.091,05
Riscossioni	4.299.347,29	13.890.560,91	18.189.908,20
Pagamenti	2.637.700,50	14.018.675,48	16.656.375,98
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.921.623,27
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			3.921.623,27
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	3.921.623,27
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	1.536.257,55
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	1.536.257,55

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato determinato con delibera n. 176 del 30/12/2014 in euro 4.295.755,48.

L'ente comunque nell'anno 2015, come negli ultimi anni, non ha fatto all'anticipazione di tesoreria .

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 1.659.586,04 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

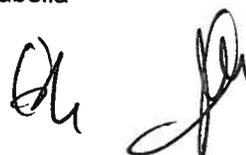
L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 1.536.257,55 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella



Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *sulla base della differenza tra accertamenti e degli impegni un avanzo* di Euro 117.923,74, come risulta dai seguenti elementi:

	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		18.785.418,18	17.887.909,82	17.603.163,01
Impegni di competenza		18.814.330,95	17.469.225,30	17.485.239,27
Saldo di competenza		-28.912,77	418.684,52	117.923,74

Tenendo presente, come sotto riportato, i valori del fondo pluriennale vincolato in entrata ed in spesa che presentano una differenza negativa di € 248.840,10, il risultato complessivo della competenza presenta un saldo negativo di € 130.916,36

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	13.890.560,91
Pagamenti	(-)	14.018.675,48
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-128.114,57</i>
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.013.932,49
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.262.772,59
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>-248.840,10</i>
Residui attivi	(+)	3.712.602,10
Residui passivi	(-)	3.466.563,79
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	<i>246.038,31</i>
Saldo disavanzo di competenza		-130.916,36

Il disavanzo della gestione di competenza deriva dalla mancata contabilizzazione tra le entrate dell'avanzo di amministrazione 2014 applicato al bilancio 2015 per finanziare spese correnti per € 179.127,52 e spese d'investimento per € 3.176.971,45.



La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	11.562.040,21	11.604.506,98	11.015.462,11
Entrate titolo II	2.087.307,11	1.086.732,10	743.778,45
Entrate titolo III	3.533.674,59	3.166.985,05	2.996.066,28
Totale titoli (I+II+III) (A)	17.183.021,91	15.858.224,13	14.755.306,84
Spese titolo I (B)	15.746.354,85	13.908.830,74	13.977.959,96
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	843.030,48	879.466,41	614.018,01
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	593.636,58	1.069.926,98	163.328,87
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	633.918,31
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	432.162,76
FPV differenza (E)	0,00	0,00	201.755,55
Utilizzo avanzo di amm.ne appl. alla spesa corrente	0,00	0,00	179.127,52
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	220.000,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	220.000,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	333.959,81	245.667,06	115.363,08
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	333.959,81	245.667,06	115.363,08
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	259.676,77	824.259,92	648.848,86

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	439.938,19	1.069.474,01	1.391.513,47
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	439.938,19	1.069.474,01	1.391.513,47
Spese titolo II (N)	1.062.487,54	1.720.716,47	1.436.918,60
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-622.549,35	-651.242,46	-45.405,13
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	220.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	333.959,81	245.667,06	115.363,08
FPV di parte corrente iniziale (+)	0,00	0,00	380.014,18
FPV di parte corrente finale (-)	0,00	0,00	830.609,83
FPV differenza (E)	0,00	0,00	-450.595,65
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	288.589,54	414.684,43	3.176.971,45
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	0,00	9.109,03	2.576.333,75

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per contributi in c/capitale dalla Regione		2.144,78	2.144,78
Per contributi in c/capitale dalla Città Metropolitana		69.747,74	69.747,74
Per contributi straordinari		497.289,83	497.289,83
Totale		569.182,35	569.182,35

ESU 1



Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Rimborsi oneri per consultazioni elettorali	37.995,01
Totale entrate	37.995,01
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	37.995,01
Totale spese	37.995,01
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 4.408.874,24 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			2.388.091,05
RISCOSSIONI	4.299.347,29	13.890.560,91	18.189.908,20
PAGAMENTI	2.637.700,50	14.018.675,48	16.656.375,98
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			3.921.623,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			3.921.623,27
RESIDUI ATTIVI	1.806.110,31	3.712.602,10	5.518.712,41
RESIDUI PASSIVI	302.125,06	3.466.563,79	3.768.688,85
<i>Differenza</i>			1.750.023,56
<i>FPV per spese correnti</i>			432.162,76
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			830.609,83
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			4.408.874,24

Nei residui attivi sono compresi euro 861.498,56 derivanti da accertamenti di tributi (Addizionale comunale I.R.P.E.F.) effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze



Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	672.089,76	1.551.921,77	4.408.874,24
di cui:			
a) parte accantonata	257.405,33	901.285,64	1.391.848,78
b) Parte vincolata		65.084,76	1.400.795,14
c) Parte destinata	140.385,59	80.524,39	1.285.636,75
e) Parte disponibile (+/-) *	274.298,84	505.026,98	330.593,57

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	586.242,33
vincoli derivanti da trasferimenti	440.592,63
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	373.960,18
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.400.795,14

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.363.580,93
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	4.915,24
fondo perdite società partecipate	23.352,61
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.391.848,78

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	179.127,52				0,00	179.127,52
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		2.836.971,45			340.000,00	3.176.971,45
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	179.127,52	2.836.971,45	0,00	0,00	340.000,00	3.356.098,97

11a

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	6.118.670,33	4.299.347,29	1.806.110,31	- 13.212,73
Residui passivi	3.060.461,46	2.637.700,50	302.125,06	- 120.635,90

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-130.916,36
SALDO GESTIONE RESIDUI		107.423,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		3.356.098,97
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.076.268,46
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		4.408.874,24

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	15.718,00
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	15.252,00
3	SALDO FINANZIARIO	466,00
4	SALDO OBIETTIVO 2015	100,00
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	-
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	-
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	-
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	100,00
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	366,00

L'ente ha provveduto in data 23/03/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	5.045.361,42	3.264.468,03	3.265.285,64
I.M.U. recupero evasione	0,00	268.320,00	127.502,81
I.C.I. recupero evasione	96.883,73	152.574,74	89.557,43
T.A.S.I.	0,00	1.330.239,49	1.341.788,12
Addizionale I.R.P.E.F.	1.253.272,69	1.390.803,98	1.383.110,83
Imposta comunale sulla pubblicità	106.788,38	116.626,14	102.910,83
Imposta di soggiorno	35.855,06	5.026,95	0,00
5 per mille	4.537,18	3.989,67	4.227,40
Altre imposte	151.754,95	143.776,28	137.505,02
Totale categoria I	6.694.453,41	6.675.825,28	6.451.888,08
Categoria II - Tasse			
TOSAP	193.683,62	185.156,27	192.194,01
TARES /TARI	2.970.478,44	3.144.177,23	3.010.925,18
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	4.475,12	17.529,66	6.854,83
Tassa concorsi			
Totale categoria II	3.168.637,18	3.346.863,16	3.209.974,02
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	11.455,00	11.199,06	9.262,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		1.567.517,94	1.341.204,17
Fondo solidarietà comunale	1.684.120,11		
Sanzioni tributarie	3.374,51	3.101,54	3.133,84
Totale categoria III	1.698.949,62	1.581.818,54	1.353.600,01
Totale entrate tributarie	11.562.040,21	11.604.506,98	11.015.462,11

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:



	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	153.901,23	217.060,24	141,04%	166.285,40	76,61%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	15.000,00	6.854,83	45,70%	6.854,83	100,00%
Recupero evasione altri tributi	20.000,00	6.701,58	33,51%	6.632,59	98,97%
Totale	188.901,23	230.616,65	122,08%	179.772,82	77,95%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	238.939,65	100,00%
Residui riscossi nel 2015	18.252,21	7,64%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	220.687,44	92,36%
Residui della competenza	50.843,83	
Residui totali	271.531,27	

In merito si osserva che l'amministrazione ha accantonato un importo di € 221.600,00 come fondo crediti di dubbia esigibilità relativamente ai crediti per recupero evasione.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
268.953,63	327.371,38	331.427,22

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente nel rispetto dei limiti di legge

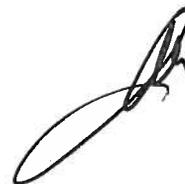
Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013			
2014			
2015	220.000,00	66,37%	21,12%
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.858.797,33	764.657,35	465.856,26
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	166.712,96	214.210,15	175.917,36
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	957,73	1.133,19	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	60.839,09	106.731,41	102.004,83
Totale	2.087.307,11	1.086.732,10	743.778,45

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti.



Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	1.532.555,25	1.685.786,72	1.368.297,63
Proventi dei beni dell'ente	646.277,31	607.577,16	442.744,39
Interessi su anticipi e crediti	3.898,93	1.443,52	744,56
Utili netti delle aziende	69.867,24	65.158,58	77.165,14
Proventi diversi	1.281.075,86	807.019,07	1.107.114,56
Totale entrate extratributarie	3.533.674,59	3.166.985,05	2.996.066,28

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	273.838,71	487.244,47	-213.405,76	56,20%	49,29%
Mense scolastiche	710.884,07	957.854,55	-246.970,48	74,22%	72,15%
Totali	984.722,78	1.445.099,02	-460.376,24	68,14%	64,48%

I costi relativi all'asilo nido sono abbattuti nella misura del 50% ai sensi dell'art. 243 comma 2 del D.Lgs n°267/2000.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	264.819,74	106.371,19	-
riscossione	251.692,99	51.266,56	-
%riscossione	95,04	48,20	-

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	264.819,74	106.371,19	0,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	13.585,37	0,00
entrata netta	264.819,74	92.785,82	0,00
destinazione a spesa corrente vincolata	191.184,84	88.405,04	0,00
Perc. X Spesa Corrente	72,19%	95,28%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Si ricorda che a partire dall'anno 2014 la funzione di polizia municipale è stata trasferita all'unione dei Comuni del Mugello, che è titolare per la riscossione delle sanzioni al codice della strada emesse a partire da tale anno.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	118.215,83	
Residui riscossi nel 2015	30.707,08	25,98%
Residui riaccertati	442,66	0,37%
Residui (da residui) al 31/12/2015	87.951,41	74,40%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	87.951,41	

In merito si osserva che l'amministrazione ha accantonato un importo di € 75.944,66 come fondo crediti di dubbia esigibilità relativamente ai crediti per sanzioni al codice della strada

Si ricorda che l'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 risultano pari ad € 442.744,39 con una diminuzione di € 164.832,77 rispetto a quelle dell'esercizio 2014 per la diversa contabilizzazione del canone di concessione dei beni del servizio idrico.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	6.800,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	6.800,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.802,70	
Residui totali	1.802,70	



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	4.059.026,28	3.352.695,55	3.154.255,33
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	779.468,81	678.548,41	619.674,76
03 -	Prestazioni di servizi	6.808.968,86	6.620.737,82	6.744.013,78
04 -	Utilizzo di beni di terzi	155.861,30	152.251,93	119.257,80
05 -	Trasferimenti	3.170.258,04	2.427.906,93	2.616.634,05
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	428.011,41	393.056,22	350.723,63
07 -	Imposte e tasse	314.260,15	222.151,81	335.233,56
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	30.500,00	61.482,07	38.167,05
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		15.746.354,85	13.908.830,74	13.977.959,96

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

In particolare:

- l'art. 76, comma 7, del decreto legge 112/2008, così come novellato dall' art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, ha abrogato il limite del rispetto del 50% delle spese personale sulle spese correnti per poter procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, disponendo altresì per le regioni e gli enti sottoposti al patto di stabilità interno di poter procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 60% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente per gli anni 2014-2015;
- l'art. 3, comma 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, all'ultimo periodo, stabilisce chiaramente che "A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile";
- la legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di stabilità 2015) che al comma 424 stabilisce: "Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. ... Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle."
- l'art. 4, c.3, del D.L. 19/06/2015, n. 78, convertito con modifiche nella L. 125 del 6/08/2015 che stabilisce che "è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili

delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente” che conferma la giurisprudenza erariale ormai risalente e consolidata;

- la circolare 30/01/2015 n. 1 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione – Ministero Affari regionali, recante le “linee guida in materia di attuazione delle disposizioni in materia di personale e di altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane (articolo 1, commi da 418 a 430 delle legge 190/2014);
- la delibera della Corte dei Conti- sezione Autonomie n. 19/2015 “Interpretazioni dell’art. 1, commi da 418 a 430 delle legge 190/2014”;
- la delibera della Corte dei Conti- sezione Autonomie n. 26/2015”Corretta interpretazione del c. 424 dell’art. 1 della L.190/2014” la quale formula il principio di diritto per il quale” gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalla cessazioni di personale nel triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica; mentre con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall’art. 1, c. 424 della L. 190/14 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale;

b) dei vincoli disposti all’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell’art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell’art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell’anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

c) dell’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L’organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell’articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall’articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell’anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l’anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall’art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l’anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l’anno 2010, come disposto dall’art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell’anno 2015 rientra nei limiti di cui all’art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.



Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	4.130.397,12	3.154.255,33
spese incluse nell'int.03	18.708,51	
irap	214.961,11	161.018,36
altre spese incluse	16.733,01	644.948,19
Totale spese di personale	4.380.799,75	3.960.221,88
spese escluse	1.042.061,31	781.723,19
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	3.338.738,44	3.178.498,69
Spese correnti	12.763.511,23	13.977.959,96
Incidenza % su spese correnti	26,16%	22,74%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.592.888,77
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	16.126,03
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	99.861,84
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	14.186,87
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	598.360,06
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	644.498,19
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	161.018,36
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	16.315,21
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	11.000,00
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):	
	Totale	3.154.255,33

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	14.137,31
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	464.516,14
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	223.519,17
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	69.805,06
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	9.738,84
10	Incentivi recupero ICI	6,67
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		781.723,19

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 10 del 03/09/2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

E' stato inoltre verificato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha predisposto la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 e sta predisponendo il conto annuale. Entrambi saranno inoltrati tramite SICO entro le rispettive scadenze previste dalla legge.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	104	101	98
spesa per personale	4.309.726,86	4.119.908,45	3.960.221,88
spesa corrente	15.746.354,85	13.908.830,74	13.977.959,96
Costo medio per dipendente	41.439,68	40.791,17	40.410,43
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,37%	29,62%	28,33%

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	348.284,40	349.095,51	350.240,17
Risorse variabili	52.715,32	44.718,91	47.355,98
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-40.234,72	-40.032,47	-38.524,49
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni		-41.154,39	-41.154,39
Totale FONDO	360.765,00	312.627,56	317.917,27
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	11.365,53		5.321,98
Totale fondo al netto delle esclusioni dell'art. 9 comma 2 bis	349.399,47	312.627,56	312.595,29

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti, come da verbale del nucleo di valutazione del 26/04/2016.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la percentuale del 4,5% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 (spesa annua retribuzioni lorde € 4.340.859,00 – limite € 193.860.00)

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno relativamente alle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

34

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	46.541,98	84,00%	7.446,72	4.378,40	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	20.593,64	80,00%	4.118,73	4.118,73	0,00
Sponsorizzazioni	12.500,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.585,77	50,00%	792,89	778,16	0,00
Formazione	22.843,96	50,00%	11.421,98	11.421,98	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.168,08 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati forniti incarichi di consulenza in materia informatica

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 350.723,63

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 24.156,38

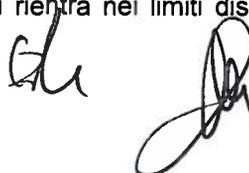
In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2,54%.

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha provveduto all'acquisto di immobili

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	941.285,64
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	-
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	422.295,29
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	1.363.580,93

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 calcolato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo minimo calcolato col metodo sopra richiamato corrisponde ad euro € 841.608,96

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Sia nella delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 29/07/2015 con la quale si è approvato il bilancio di previsione e nella delibera, sempre di consiglio, n. 40 del 30/11/2015 relativa all'assestamento generale di bilancio, si da atto che il Servizio Staff Segreteria ed Organi di governo ha valutato in questa prima fase di non procedere ad accantonare un fondo rischi per spese legali.

Fondo perdite società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 23.352,61 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della Legge 147/2013.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2014 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013:

Organismo	perdita 31/12/2014	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Fidi Toscana	3.560.205,00	0,0001	3,56	1,05
Vivi Lo Sport	33.761,00	51	17.218,11	16.180,73
Accademia degli Audaci	7.140,00	2,5	178,50	44,63
Pianvallico	380.064,00	7,5	28.504,80	7.126,20
			45.904,97	23.352,61

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 4.915,24 sulla base di quanto previsto nei bilanci 2014 e 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	3,77%	3,27%	2,18%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	9.741.816,85	8.898.786,37	8.019.319,96
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	843.030,48	879.466,41	614.018,01
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	8.898.786,37	8.019.319,96	7.405.301,95
Nr. Abitanti al 31/12	17.923,00	18.241,00	18.211,00
Debito medio per abitante	496,50	439,63	406,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	428.011,41	393.052,00	350.723,63
Quota capitale	843.030,48	879.466,41	614.018,01
Totale fine anno	1.271.041,89	1.272.518,41	964.741,64

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014, in quanto non aveva la necessità

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. 74 del 04/06/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 105 del 21/04/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Anche dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

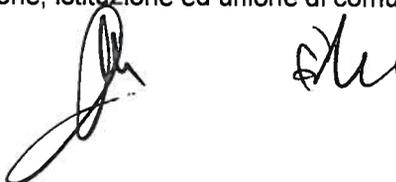
L'art.11,comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011 richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa allegata al rendiconto non evidenzia discordanze

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali.

L'ente ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati



L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	
Organismo partecipato:	
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.159.113,44
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.159.113,44

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie in house hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI ED EVENTUALI RITARDI

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

L'indicatore sulla tempestività dei pagamenti viene pubblicato sul sito internet dell'ente e costituisce allegato al rendiconto.

Si riportano i dati contenuti in tale allegato:

- Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2015: -9,09
- Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 340.006,35

Trattasi di lievi ritardi, corrispondenti al 2% del totale dei pagamenti dovuti per lo più a specifiche problematiche riscontrate in fase di liquidazione delle fatture.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 : Tesoriere Economo, gli altri agenti contabili nominati dall'Ente, i consegnati a materia individuati nei responsabili dei Servizi dell'Ente

Tra gli agenti contabili esterni hanno reso il conto:

Duomo S.r.l. che gestisce in concessione la riscossione della Tosap e della Pubblicità

S.I.S. s.r.l. che gestisce in concessione la riscossione dei parcometri

Equitalia relativamente alla riscossione coattiva delle entrate

Con determinazione n. 229 del 22/04/2016 sono stati parificati i conti del Tesoriere e degli agenti contabili interni

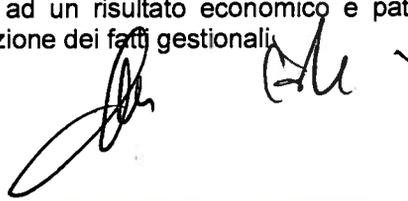
Con determinazione n. 260 del 10/05/2015 sono stati parificati i conti degli agenti contabili esterni

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Ente ha predisposto il prospetto di conciliazione mediante il quale, partendo dai dati finanziari, sono stati determinati i dati economici attraverso la trasformazione delle entrate correnti accertate e delle spese correnti impegnate rispettivamente in ricavi e costi d'esercizio.

Mediante il prospetto di conciliazione sono state inoltre determinate le variazioni intervenute nel Conto del Patrimonio partendo dalle entrate accertate e dalle spese impegnate relative alla gestione in conto capitale.

Il Collegio mette in rilievo come il prospetto di conciliazione e di conseguenza il Conto Economico e quello del Patrimonio, pur essendo documenti obbligatori per legge, rappresentano per il momento strumenti di scarsa utilità ai fini della valutazione dei risultati di gestione sia in termini economici che patrimoniali. Infatti la ricostruzione a posteriori dei fatti economici attraverso l'utilizzazione dei risultati della contabilità finanziaria non porta certo ad un risultato economico e patrimoniale pienamente attendibile e sicuramente non utile alla valutazione dei fatti gestionali.



CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
	2013	2014	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	17.688.958,92	16.463.906,65	15.794.390,74
<i>B Costi della gestione</i>	16.888.108,21	15.077.136,48	15.132.311,99
Risultato della gestione	800.850,71	1.386.770,17	662.078,75
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	69.867,24	65.158,58	77.165,14
Risultato della gestione operativa	870.717,95	1.451.928,75	739.243,89
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-424.112,48	-391.612,70	-349.979,07
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	370.978,04	330.358,36	828.583,82
Risultato economico di esercizio	817.583,51	1.390.674,41	1.217.848,64

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il peggioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dalla riduzione dei proventi della gestione

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 389.262,82 con un peggioramento dell'equilibrio economico dovuto alla diminuzione del risultato della gestione operativa.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. Il suo valore deve essere quindi considerato positivamente.

Gli utili relativi alle società partecipate, pari a Euro 77.165,44 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	
Consiag S.p.a.	1,88	55.514,93
Casa S.p.a.	2	10.038,95
Publiservizi S.p.a.	0,016	131,27
Toscana Energia S.p.a	0,004	1.481,09
Publiacqua S.p.a.	0,061	9.998,90

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2013	2014	2015
1.773.749,93	1.796.103,73	1.719.628,50

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Two handwritten signatures in black ink, one to the left and one to the right of the text.

I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione	44.014,49	44.014,49
Insussistenze passivo:		2.343.205,16
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	890.372,68	
- per minori conferimenti	1.383.919,43	
- per (altro da specificare)	68.913,05	
somme anticipate da terzi ed altri debiti		
Sopravvenienze attive:		0,00
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari		2.387.219,65

Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari		107.800,14
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)	16.986,79	
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio	90.813,35	
Insussistenze attivo		1.450.835,69
Di cui:		
- per minori crediti	1.450.835,69	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		1.558.635,83

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	819.678,19	17.405,20	-33.230,30	803.853,09
Immobilizzazioni materiali	42.262.195,79	723.134,74	-1.650.665,09	41.334.665,44
Immobilizzazioni finanziarie	1.231.444,05	1.083,32	8.281,38	1.240.808,75
Totale immobilizzazioni	44.313.318,03	741.623,26	-1.675.614,01	43.379.327,28
Rimanenze	9.176,47		3.100,94	12.277,41
Crediti	7.541.866,99	-421.305,38	-1.617.962,80	5.502.598,81
Altre attività finanziarie				0,00
Disponibilità liquide	2.388.091,05	1.533.532,22		3.921.623,27
Totale attivo circolante	9.939.134,51	1.112.226,84	-1.614.861,86	9.436.499,49
				0,00
Totale dell'attivo	54.252.452,54	1.853.850,10	-3.290.475,87	52.815.826,77
Conti d'ordine	5.145.572,59	528.630,13	-4.493.351,28	1.180.851,44
Passivo				
Patrimonio netto	30.742.335,58	2.165.119,35	-947.270,71	31.960.184,22
Conferimenti	12.012.094,77	2.515,60	-1.383.919,43	10.630.690,94
Debiti di finanziamento	8.019.319,96	-614.018,01		7.405.301,95
Debiti di funzionamento	3.246.725,28	160.577,59	-890.372,68	2.516.930,19
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	231.976,95	139.655,57	-68.913,05	302.719,47
Totale debiti	11.498.022,19	-313.784,85	-959.285,73	10.224.951,61
				0,00
Totale del passivo	54.252.452,54	1.853.850,10	-3.290.475,87	52.815.826,77
Conti d'ordine	5.145.572,59	528.630,13	-4.493.351,28	1.180.851,44

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	351.334,96	0,00
Ammortamenti	0,00	1.686.938,20
valore da ammortizzare di beni ceduti	-4.266,69	0,00
TOTALI	347.068,27	1.686.938,20

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate al minor valore tra criterio del costo e del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio (anno 2014) della partecipata.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

credito verso l'Erario per iva	
Credito o debito Iva anno precedente	604,38
Utilizzo credito in compensazione	
Credito Iva dell'anno da rettifica spese prospetto di conciliazione	173.284,84
Debito Iva dell'anno da rettifica entrate prospetto di conciliazione	340.411,95
Versamenti Iva eseguiti nell'anno	166.523,13
Credito o debito Iva a fine anno da indicare nel conto del patrimonio	0,40

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

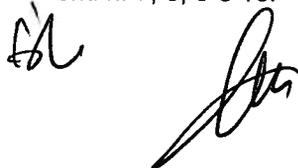
Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

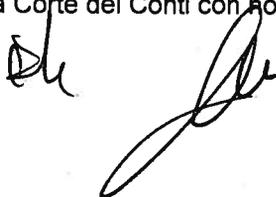
Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

La struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del TUEL n. 267/00, le conclusioni del proprio operato:

- agli amministratori ed ai responsabili dei servizi in data 22/12/2015 ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
- alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con nota prot. n. 26.592 del 22/12/2015



CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE

PAOLO SALVI

MASSIMO CAMBI